



Segreteria Generale Nazionale

@prot. n. 3062/S.G./A/Comparto Sicurezza
All. atti n. 3 **riservati** solo per Amministrazione

Trani, li 7 Agosto 2017
Alla Direzione degli Istituti Penali di TRANI
c.a. dottoressa A. B. Piarulli

Al Provveditorato Regionale Puglia e Basilicata
Ufficio 1 Affari Generali Settore III Relazioni Sindacali
BARI

Alla Direzione Generale del Personale e delle Risorse
Alla Sezione IV delle Relazioni Sindacali
Settore Sanitario Largo Luigi Daga, 1 cap. 00164
ROMA

Alla Segreteria Regionale CO.S.P. Puglia e Basilicata
Comparto Sicurezza & Comparto Ministeri ed Enti
Loro Sedi

Oggetto: Casa Circondariale Trani. Dipendente sottoposto alla “Terapia Salvavita”, mancata attuazione protocollo tutela salute dei lavoratori sulle postazioni e luogo di Lavoro esposte a fumo nocivo. Mancata visita da parte del medico del lavoro. Mancata programmazione turni di servizio maggiormente favorevoli al dipendente attinto dalla procedura sanitaria salvavita tra l'altro pendolare. Decreto Legislativo n.6/2016 e Direttive Europea.

Gentile direttore.

Premesso che;

- a) dal Verbale nodello BL/S n. 2017698 datato 10/04/2017 la CMO Bari(All.1), rispondendo alla direzione penitenziaria di Trani, alla nota n. 4587 del 24/3/2017, al riguardo della disposta visita sul dipendente matricola n. 073471, prendeva “atto” e disponeva accertamenti sanitari clinici sulla persona di cui alla matricola che qui si disquisisce, pur con le raccomandazioni mediche verbali in sede di seduta di Commissione, lo rendeva al Distaccamento, idoneo al servizio;
- b) che, il dipendente a tutela della propria salute, pur nella massima volontà di riprendere servizio a turno, originariamente da oltre 25 anni condotto con professionalità, attaccamento e zelo, con propria istanza, motivata, depositata al protocollo in data 8 maggio 2017(All.2), invitava la stessa direzione ad attivarsi in una programmazione dei servizi(mod.14/Agenti) nelle postazioni non più con esposizione ai fumi nocivi e da tabacco che si raccolgono e si respirano continuamente in violazione alle norme vigenti, nei reparti detentivi e nelle stanze di degenza dei reclusi del Penitenziario Tranese dove per motivi di servizio si accede;
- c) che nessun riscontro o copia della eventuale decisione dell'autorità dirigente, in violazione all'articolo 107 T.U. impiegati civili dello Stato, ha mai ricevuto dalla medesima amministrazione;
- d) che, con ulteriore missiva datata 19/06/2017 inoltrata a mezzo e-mail alle ore 09,28 del 20/6/2017 al direttore di Trani (pur di ottenere copia dell'atto inviato(All.3), ha sollecitato la medesima direzione penitenziaria(datore di lavoro) ad essere sottoposto a visita del medico del Lavoro (d. legs. n. 626), ma che attende ancora oggi, come la precedente istanza, di conoscere il riscontro;
- e) che nel corso delle richieste inoltrate e i servizi programmati presso il settore esclusivamente dei passeggi detenuti e colloqui detenuti perentoriamente nel turno mattinale 9/15 ovvero, 8/14,00 hanno aggravato anche le condizioni economiche e di pendolarismo dipendente da tale nuova inopinabile programmazione, costretto tutti i giorni ad

SEGRETARIA GENERALE NAZIONALE

Via Vicinale Vecchia Trani-Corato n. 24 cap. 76125 Città di TRANI (BT)

E-mail segretariogeneralecoosp@gmail.com - relazionisindcoosp@libero.it -

segreteriageneralecoosp@pec.it fax 0802142003 telefono 3355435878



Segreteria Generale Nazionale

approntarsi dalle 5 di mattina e rientrare alle 17,00 della sera dovendo percorrere la strada, non proprio facile da Minervino Murge a Trani e viceversa, per ben due mesi consecutivi, turni che non hanno risolto in alcun modo né, hanno attenuato il disagio del dipendente ma che hanno anche inciso sul bilancio economico familiare del dipendente oltre alle condizioni psicofisiche di un continuo sistematico quotidiano viaggiare da solo;

Si chiede alla VS, quali siano state le iniziative intraprese a Tutela del lavoratore ed in conformità del Testo Unico sulla Sicurezza n.81/2008 decreto Legs. motivando l'assenza di riscontro ufficiale al dipendente sulla istanza prodotta e l'assenza di una disposta visita del medico di lavoro come richiesto alla luce della normativa vigente dal medesimo dipendente.

Se non ritenga, altresì, la SV di disporre l'apertura di una indagine conoscitiva interna finalizzata all'accertamento di unilaterali condotte da parte di **terzi soggetti** non abilitati a decisioni quali e solo demandate dalla legge all'Autorità Dirigente (Datore di Lavoro), con approfondimento di una ipotetica condotta, anche verbale, deontologicamente scorrette, così come già direttamente e personalmente riferite alla VS dal dipendente di che trattasi, eventualmente sanzionando i responsabili di una così grave ingerenza, ai sensi del DR n.82/99; Decreto legislativo 30.10.1992 n. 449.

Qui si richiamano tutte le norme sui luoghi pubblici, tra cui incluse: Carcere, Ospedali, ambienti Militari etc. dove è tassativamente **proibito**, di seguito all'entrata in vigore della [Legge n. 584 dell'11 novembre 1975](#); [Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 dicembre 1995](#), [Legge 3 del 16 gennaio 2003 \(art. 51\)](#), [Legge 3 del 16 gennaio 2003 \(art. 51\)](#). Un ulteriore passo avanti è stato fatto con la pubblicazione in gazzetta del [Decreto Lgs. n. 6 del 12 gennaio 2016](#), che recepisce la [direttiva 2014/40/UE](#) sul ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative degli Stati membri relative alla lavorazione, presentazione e vendita dei prodotti del tabacco e dei prodotti correlati, che abroga la direttiva 2001/37/CE. Leggi l'[approfondimento sulla direttiva](#).

Le norme sui locali riservati ai fumatori sono precisate dall'[Accordo Stato-Regioni 24 luglio 2003](#). L'accordo impone la separazione dei locali riservati ai fumatori attraverso "idonee barriere fisiche" e la presenza di un'opportuna segnaletica per l'area fumatori. Gli spazi riservati ai fumatori devono essere dotati di idonei mezzi meccanici di ventilazione forzata.

Pertanto, nella Sua diretta responsabilità, a tutti i livelli, quale **Datore di lavoro**, la Invito/Diffido ad adempiere alle richieste formulate dal dipendente, dando immediate e senza ulteriore indugio riscontro alle sollevate inibizioni che diversamente se omesse, ne potrebbero aggravare le condizioni di salute di chi è già stato sottoposto, come il caso in specie, ad intervento chirurgico e terapia salvavita.

I chiosa, si precisa che gli atti e documenti citati (All.1-2-3), saranno solo ed esclusivamente trasmessi all'Amministrazione Datore di, per la tutela e la privacy del dipendente.

Cortesi saluti: **SEGRETARIO GENERALE NAZIONALE COSP**
DOMENICO MASTRULLI

SEGRETERIA GENERALE NAZIONALE

Via Vicinale Vecchia Trani-Corato n. 24 cap. 76125 Città di TRANI (BT)

E-mail segretariogeneralecoosp@gmail.com - relazionisindcoosp@libero.it -

segreteriageneralecoosp@pec.it fax 0802142003 telefono 3355435878